

## **Allegato alla deliberazione consiliare n. 10 in data 13.03.2025**

Prego Assessore De Vita.

### **ASSESSORE DE VITA:**

Grazie. Con questa proposta si chiude un lungo e laborioso percorso che è iniziato il 4 aprile del 2022 con la presentazione dell'istanza, da parte della Cereal Docks, per realizzare un magazzino destinato allo stoccaggio strategico, addirittura, di semi oleosi e cereali. Un magazzino con superficie di oltre 29.000 mq e con una capacità di stoccaggio di 174.000 tonnellate quantificate su semi di soia.

Dopo il deposito dell'istanza ci sono state due conferenze di servizi, una istruttoria e un'altra decisoria e il 25/07/2023 è stata approvata la conferenza di servizi decisoria, che aveva anche il valore di adozione della variante, perché qui parliamo di una variante al SUAP, cioè questa è una pratica SUAP non in deroga ma in variante allo strumento urbanistico, e la variante, come sapete, ha le 2 fasi dell'adozione e dell'approvazione, anzi adozione, fase partecipativa, approvazione. L'11/08/2023 si è aperta la fase partecipativa con la possibilità di presentare osservazioni, ne sono pervenute due, dopo ne parleremo. Nel frattempo, il Consiglio comunale il 27/07/2023 si è pronunciato sulla convenzione che, ai sensi dell'art. 5 della legge, sempre quella che dicevamo prima, Legge 55/2012, va sottoscritta sia in caso di interventi in deroga che in caso di interventi in variante. Poi parleremo pure della convenzione perché lì ci sono aspetti ancora più interessanti.

Vi dicevo, durante la fase partecipativa sono pervenute due osservazioni dopodiché l'ufficio ha trasmesso tutto alla Regione per la verifica di assoggettabilità alla VAS, valutazione ambientale strategica, che è una normativa che fino a qualche anno fa non aveva grande impatto nelle procedure di SUAP o nelle procedure urbanistiche, oggi invece è diventata un momento di grande approfondimento ambientale, anche giustamente, però, come tutti i momenti di approfondimento in cui vengono consultati più Enti, i tempi si dilatano molto. Il 10 agosto era stato pubblicato il firmato e il verbale della conferenza decisoria, 10 agosto 2023, a dicembre del 2023 l'autorità regionale competente per la VAS ha ritenuto che invece la pratica fosse da assoggettare a verifica ambientale strategica. Questo ha comportato la necessità di predisporre non più un rapporto ambientale preliminare, ma un rapporto ambientale completo, che vi posso assicurare per quel poco che ho visto, che forse l'avete visto pure voi tra la documentazione, è ponderoso, supera qualche centinaio di pagine. La Regione, a un certo punto, ci ha pure chiesto questo rapporto ambientale dovete adottarlo, pubblicarlo, metterlo a disposizione per eventuali osservazioni, che non avrebbero avuto più un impatto ad oggetto le scelte urbanistiche ma l'impatto ambientale dell'intervento, quindi, dovete pubblicarlo e poi pronunciarvi sulle osservazioni e infine ci trasmettete tutto e poi noi concludiamo. Noi siamo venuti in Consiglio per adottare il rapporto ambientale il 12/09/2024 dopodiché abbiamo trasmesso tutto alla Regione e la Regione, anzi la Commissione competente per la VAS, ha espresso il suo parere motivato a gennaio del 2025 facendo delle prescrizioni, ma è parere favorevole, positivo. A questo punto, quindi, l'iter si può concludere. Per concludere l'iter noi: dobbiamo pronunciarci sulle osservazioni, la proposta è quella di respingerle perché avevamo chiesto nella fase partecipativa anche controdeduzioni alla ditta coinvolta, alla Cereal Docks, e le controdeduzioni che sono state fornite ci sono sembrate convincenti, quindi, l'Amministrazione ritiene di poterle recepire; dobbiamo approvare la variante, approvare il rapporto ambientale; infine possiamo, approvata la delibera, passare alla firma della convenzione.

Qui però devo aprire una piccola parentesi che poi magari il Sindaco mi aiuterà a completare. La convenzione, di cui era stato approvato lo schema, come vi dicevo, nel 2023, il 27/07/2023, prevedeva, a carico della Società, l'esecuzione di opere per un importo complessivo di 1.587.547,211 e questo derivava per 1.309.000 dagli oneri legati a questo intervento, tra oneri di urbanizzazione secondaria e contributo perequativo, contributo straordinario, e per 44.167 euro e 233.844 euro da

una convenzione precedente i cui valori non si erano tradotti in versamenti e che l'Amministrazione aveva richiamato, in questo schema di convenzione per arrivare quindi alla cifra complessiva, come vi dicevo, di 1.587.547,211 e invece del versamento in denaro si prevedeva l'esecuzione di due opere: la palestra delle scuole elementari era 870.000 euro e gli spogliatoi per gli impianti sportivi di via Stadio per 717.000 euro. Cos'è accaduto? Che i tempi di questa pratica sono stati più lunghi dei tempi di programmazione e realizzazione delle opere che erano prioritarie, soprattutto la palestra per le scuole elementari che, come sapete, ormai è in fase di ultimazione.

Allora cosa succede? Noi dovremo rinegoziare un attimo i termini di questa convenzione ma i valori resteranno quelli, cioè alla fine l'Amministrazione dovrà ricevere 1.587.547 euro, 44.167 e 233.844 sono già dedicati, destinati alla palestra, erano somme che risalivano a una convenzione già sottoscritta e, quindi, l'Amministrazione quando ha finanziato i lavori in corso della palestra in parte li ha finanziati con queste somme perché la convenzione era ancora lo schema. Noi avevamo una convenzione firmata che prevedeva l'obbligo di versamento e una convenzione successiva dove si diceva queste somme ancora non me le hai versate aggiungiamolo all'altro 1.300.000 per avere questi due interventi di cui vi ho parlato. Alla fine, quello che dovremmo definire, è come destinare questo 1.309.000 euro, perché gli altri sono già stati destinati alla palestra e, ma qui il Sindaco potrà essere più chiaro e completo di me, verosimilmente saranno indirizzati verso quell'intervento di ampliamento del palazzetto dello sport, verso l'impiantistica sportiva e al momento si pensa a questo. Ottenuta questa rinegoziazione, siccome i valori non cambiano, modificheremo, firmeremo la convenzione, la Giunta ne prenderà atto, approverà e sarà firmata.

#### **SINDACO:**

Completamente, questa volta hai detto quasi tutto, però per la palestra di Santa Maria ricordiamo che era un intervento di 800.000 euro per cui abbiamo destinato l'avanzo 2023, aggiunto i 277 che erano 44 più... abbiamo completato il finanziamento e, come si diceva, stiamo per finire i lavori.

Per quanto riguarda i rimanenti, invece visto che nella convenzione l'impresa si è impegnata a realizzare l'opera, che nel nostro caso è un vantaggio sia nei tempi, nei modi e anche eventualmente in certa parte di risparmio, 1.309.000 l'utilizzeremo per l'ampliamento dell'attuale palazzetto dello sport, quindi, definiamo quelle strutture che erano destinate in parte all'interno del famoso Pala Congressi, che noi lo chiamiamo così, e prossimamente presenteremo una DOFPA o un master plan di tutta l'area, compreso anche l'utilizzo di quell'area, di quell'edificio là.

In questa approvazione qua indichiamo anche queste intenzioni che sarà la Giunta che andrà ad approvare la convenzione, a rimodulare la convenzione.

La discussione è aperta. Prego Consigliere Brotto.

#### **CONSIGLIERE BROTTTO:**

Grazie signor Sindaco e colleghi e Consiglieri. Non vi nascondo che non sapevamo se fare un intervento su questo punto all'ordine del giorno oppure tralasciarlo, visto che è un inter che parte alle sue origini, abbiamo detto ancora nel 2022, e noi l'abbiamo seguito come Consiglieri solamente nell'ultima fase, però riteniamo che, più che delle domande, siano da fare delle considerazioni e, quindi, questo intervento sappiamo che non porterà frutto perché comunque poi si andrà ai voti, ci sarà una maggioranza che si... quindi poi le parole di questo intervento resteranno solamente agli atti. Forse però per i Consiglieri più giovani, sottolineare determinate cose perché possano anche essere autonomi e avere proprio un giudizio libero su quello che si decide su questi bilanci, riteniamo sia una cosa importante.

Niente da dire sull'iniziativa che ha fatto la Cereal Docks. La Cereal Docks ha fatto quello che era, tra virgolette, legittimo fare in base a quello che è anche la normativa regionale. Cereal Docks si è comprato un terreno agricolo attiguo a un proprio stabilimento e, in base alla legge regionale, ha chiesto di fare un ampliamento e di andare a costruire su questo terreno agricolo. Un'iniziativa di un

imprenditore che ha sfruttato a proprio vantaggio una legge che esiste, potremmo essere d'accordo, però la legge esiste e quindi niente da dire sull'iter tecnico che è stato seguito che ha rispettato tutti i dettami, come sono stati anche evidenziati in parte dall'Assessore De Vita.

Non resta che fare due considerazioni e una piccola domanda di rito per chiudere poi l'intervento. La prima considerazione vuole sottolineare una certa miopia da parte della Giunta comunale, dell'Amministrazione e del Sindaco. Perché miopia? Perché ci sembra che l'Amministrazione comunale ha gestito e gestisce le esigenze di un'azienda in espansione, quale è la Cereal Docks, sempre in modo postumo, anziché comprendere il piano strategico dell'azienda di medio periodo ed effettuare delle programmazioni urbanistiche condivise anche con l'azienda che ha necessità di spazi, si rincorrono le esigenze che di volta in volta si manifestano cercando solo di introitare più oneri di urbanizzazione possibili in cambio del permesso a costruire e tralasciando tutto il resto.

Ci sono alcune domande di buon senso che più di qualche cittadino si è posto. Ad esempio, per quale motivo non è stata ceduta l'area di proprietà comunale dell'ecocentro prima di costruirci il nuovo ecocentro, visto che era adiacente già a un immobile di proprietà della Cereal Docks dove poteva installare dei silos di stoccaggio, che molto probabilmente erano anche più comoda alla sede di lavorazione di via Ca' Marzare. Oppure sto pensando al piazzale pubblico che si trova davanti all'ecocentro e davanti alla sede della Cereal Docks, se si poteva utilizzare anche quell'area lì e pensare a un'espansione. Ci sembra che forse fosse più logico installare un magazzino di stoccaggio a ridosso dell'impianto piuttosto che in una sede intermedia. Forse si poteva anche valutare di vendere l'area di via Venezia, sede per costruire il parco Helianthus, per installare questo magazzino e spostare il parco Helianthus in via Olimpia, in una zona più consona e centrale del paese.

Certo, è più facile dire che non c'erano alternative, ma cosa è stato fatto per trovarle effettivamente? Ci sembra che a Camisano si aspetta; si aspetta sempre; si aspetta che il privato prenda le iniziative, si rinvia agli altri enti la decisione o la richiesta di un parere, Regione, Provincia, ASL, Vigili del fuoco, ecc., facendo dei semplici passacarte, salvo emettere il permesso di costruire, alla fine del percorso, come un atto dovuto e tutto questo senza alcuna azione politica o prescrizione. Si assumono in Consiglio decisioni che avranno un impatto importante per il paese per le prossime generazioni senza un minimo di visione. L'Amministrazione ci sembra si sia espropriata completamente del proprio ruolo di ente regolatore e non ha dimostrato nemmeno di saper far tesoro per la collettività per la presenza di queste importanti aziende ospitate nel territorio camisanesi. Nessuna lungimiranza urbanistica, nessun pensiero che vada oltre il contingente. È ovvio che l'imprenditore fa quello che la norma gli consente di fare anche se questa norma è un po' discutibile. L'Amministrazione, ci sembra, abbia scordato la consapevolezza che certe cose accadono perché si vogliono e altre cose invece accadono e basta, semplicemente. L'Amministrazione ha dimostrato di non sapere cosa vuole, le bastano quattro soldi di oneri di urbanizzazione ed è apposto. Chiudo questa prima considerazione dicendo che è una constatazione proprio di questo.

La seconda, che anche questa è un'altra considerazione, è una considerazione da cui emerge, non so, l'abbiamo chiamata, *sfrontatezza*, forse magari è un termine fuori luogo, esagerato, però adesso ve la spiego perché l'abbiamo intitolata con questo aggettivo. È una considerazione altrettanto amara. È amara perché non finisce di stupire il comportamento dell'Amministrazione che non si è nemmeno preoccupata di rispondere alle osservazioni presentate dai Consiglieri di minoranza nel passato Consiglio comunale. Come è stato ricordato dall'Assessore De Vita, in data 26/08/2023 erano state presentate delle osservazioni molto particolareggiate, in merito alla proposta di variante, che richiedevano risposte sia dalla ditta che dall'Amministrazione comunale. L'azienda ha fatto il suo compito e ha fatto le sue controdeduzioni e sono state presentate nell'ottobre del... L'Amministrazione invece ha ritenuto di non dare alcuna risposta a queste osservazioni. Oggi, poiché è l'ultimo giorno di questo procedimento, nella bozza di delibera del Consiglio si legge, tra virgolette, *“condivise le motivate argomentazioni espresse nelle suddette controdeduzioni (della ditta proponente) e ritenuto quindi di doverle recepire e sottoporre al Consiglio a supporto della proposta di rigetto. Vengono quindi completamente rigettate ed archiviate”*. Neanche la decenza di una risposta scritta da parte dell'Amministrazione comunale, chiamata ad esprimersi direttamente in merito alle scelte

pianificatorie e alla modalità del calcolo del contributo perequativo richiesto alla Ditta proponente. Una completa abdicazione del proprio ruolo pubblico e un adempimento completo sulle richieste del privato, facendo proprie e ritenendo sufficiente le risposte fornite dalla ditta. Anche questa è una constatazione, a nostro avviso, un po' triste.

Chiudo il mio intervento e arrivo alla domanda molto semplice. Leggiamo che nel parere motivato della Commissione regionale VAS, che prima è stata richiamata, si prescrive al punto 2.7, per il Comune di Camisano Vicentino, l'implementazione del sistema di monitoraggio al PAT, anche a seguito dei nuovi interventi edilizi. La domanda è: l'Amministrazione ha tenuto conto dell'impatto per gli uffici comunali di tale incombenza di monitoraggio? Se tali rapporti periodici obbligatori dovessero essere affidati a terzi ci saranno anche dei costi per la loro redazione e un aggravio economico per le casse comunali. L'Amministrazione comunale ha tenuto conto di questo nuovo compito e come pensa di realizzarlo? Le relative spese necessarie saranno tutte a carico del Comune? Grazie.

### **SINDACO:**

Altri interventi? Prima di dare la parola all'Assessore De Vita vorrei cercare di... La relazione è stata un po' lunga, mi sono preso degli appunti delle cose un po' più importanti.

Tutti i Consiglieri, compreso i giovani e non più giovani, sicuramente sono a conoscenza dei nostri passaggi. A mio parere non sono assolutamente miopi, ma ognuno, giustamente, può pensare, dire ed esprimere le proprie opinioni, però dobbiamo capire come nasce questo progetto. Questo progetto nasce sicuramente con un certo impatto nella comunità, ha un impatto che ne abbiamo tenuto conto, però la strategia dello stabilimento va oltre anche il nostro territorio, perché se noi continuiamo a sperare che l'ecocentro lo fanno a casa sua degli altri, che il termovalorizzatore lo fanno a casa sua degli altri, che le strade di lunga percorrenza le fanno passare dagli altri, che l'alta velocità importante è che non passi al nord, al... butto misure a caso. In questo caso qui l'Amministrazione non aveva nessun interesse economico. Fortunatamente Camisano ha delle potenzialità interne ed esterne che sono da tanti anni buone, per cui tutti gli investimenti che abbiamo fatto non hanno fatto nessun indebitamento, da vent'anni mi occupo, anche di più ormai da 25 anni, di lavori pubblici e vi faccio anche un particolare nelle scelte, visto che siamo miopi.

Lei ha citato la sede dell'ecocentro, vi dico un particolare per via della miopia, tanto con questo esempio si capisce anche il nostro modo di ragionare, il mio e il nostro, anche, operare con la responsabilità di fare il Sindaco, di fare gli Assessori e tutto quello che ci sta attorno. L'ecocentro nel 2012/13 avevamo raggiunto un accordo con la Cereal Docks, appunto, perché voleva eliminare un capannone di 2.500 mq prima di arrivare all'ecocentro sul parcheggio, per realizzare proprio dei contenitori di materiale, non so se era liquido o se era di immagazzinamento di cereali. Avevamo raggiunto un accordo, *ma perché butti giù una cosa rispetto a un'altra? Noi ti diamo l'area dell'ecocentro e tu ci dai il capannone di 2.500 mq*, avremmo fatto un ecocentro stupendo, quasi tutto è coperto. Fatto sta che di un signore - che erano in Amministrazione, che per fortuna non accettando alcune scelte intelligenti, sono uscite da quell'Amministrazione che io ho gestito, ho guidato, e proprio è anche per quello che dopo ho perso le elezioni del 2014, ma non importa - questo accordo fatto puntualmente, con un vantaggio enorme da parte dell'Amministrazione, l'hanno fatto saltare. Allora, secondo me la miopia dobbiamo indirizzarla ad altre persone. Per quanto mi riguarda tutto il tempo che sto dedicando e che ho dedicato - e ne sono anche abbastanza orgoglioso di aver dedicato questo tempo alla politica, perché mi ha fatto conoscere il mondo e tante persone che sicuramente mi hanno dato tanta soddisfazione e altre no, ma questo è scontato anche nella vita quotidiana - questo passaggio importante vi fa capire la nostra attenzione verso il territorio.

Passiamo a questa delibera. Questo stabilimento nasce in momenti post covid. Con il covid abbiamo corso un rischio a livello nazionale di risorse alimentari enormi per chi è entrato nel meccanismo alimentare, perciò, sicuramente un'azienda con 11 stabilimenti fra Italia e all'estero, ha delle strategie molto ampie, alcune per il nostro territorio, alcune che non sono individuate nel nostro territorio. In

questo caso ha chiesto a livello nazionale di ricercare un hub specifico in stazione a Grisignano, che adesso verrà realizzato in contemporanea con lo stabilimento, questo stabilimento è strategico per la conservazione e per lo stoccaggio anche per gli altri stabilimenti che sono qua nel Veneto e togliere completamente quasi tutto il trasporto su gomma tramite questo hub che sarà realizzato nella stazione di Grisignano. Se noi vogliamo dire: *ma perché non l'hanno fatto a Grisignano?* Non lo so, loro hanno chiesto alla comunità dove stanno lavorando, la possibilità di farlo, abbiamo, e hanno, seguito i percorsi legislativi, siamo andati anche noi in Regione, in Commissione, c'eri anche tu vero?

Non siamo stati qui a Camisano ad aspettare, la documentazione. Abbiamo sentito con le nostre orecchie cosa diceva la Commissione VAS e noi abbiamo dato dei pareri e abbiamo dato tutte quelle informazioni nostre sul campo a seconda di quello che ci è stato assegnato. Alla fine, riusciamo ad avere anche un risultato economico è doveroso perché se la comunità fa un certo sacrificio deve avere anche un riscontro. Il riscontro è quello che anche l'impegno economico, credo che per un'opera di questo tipo qua sia anche abbastanza basso, per quello che mi riguarda, non è che 1.300.000 cambia la vita a Camisano, ve lo assicuro. Ci sono tante comunità che farebbero i salti mortali, io non ho assolutamente fatto i salti mortali per l'impatto economico. Una società come questa è un lustro a livello internazionale, per cui dobbiamo aiutare quelle che hanno anche un'evoluzione abbastanza di tipo ambientale, che dopo dovevamo vendergli via Venezia, via Olimpia, la miopia la rigetto, non la do addosso a nessuno, ma credo che non si possa attribuire a me, a questa Amministrazione, a questo Consiglio, un termine come questo.

Per quanto riguarda la sfrontatezza, non credo di averla mai dimostrata, se non sempre avendo portato in Consiglio comunale delibere con pareri vincolanti da enti, da tecnici migliori qualificati per sbagliare meno possibile. Adesso ho anche la fortuna che l'Assessore De Vita ha accettato di fare l'Assessore proprio per avere anche una possibilità in più con le sue professionalità che in questi anni ha fatto, io lo ringrazio personalmente tutti i giorni e adesso gli do la parola se è in grado di capire cosa succede col monitoraggio perché non sono documentato per adesso per quella risposta lì.

#### **ASSESSORE DE VITA:**

Se posso fare un piccolo riferimento del Consigliere Brotto, vorrei vedere se riesco ad attenuarlo o no. Allora mi riferisco alla seconda parte perché sulla miopia ha già risposto abbastanza il Sindaco. L'osservazione alla critica qual è? Noi ci siamo appiattiti sulle controdeduzioni o sulla replica della Cereal Docks nel rispondere alle osservazioni. A parte il fatto che abbiamo letto con attenzione le osservazioni e la replica, le scelte erano due, siccome dividevamo i contenuti della replica, o ripetevamo cercando di riformulare in altre parole le argomentazioni addotte oppure, per maggiore linearità e onestà pure di intellettuale, dicevamo abbiamo allargato la partecipazione, che è un valore salutato da tutti quanti come una grande conquista del procedimento amministrativo. Abbiamo, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei controinteressati, ricevuto documentazione e argomentazioni per noi convincenti, le condividiamo, le facciamo nostre, non passivamente o per acquiescenza, ma perché le condividiamo, e le sottoponiamo poi al Consiglio con la proposta di respingimento o rigetto di queste osservazioni. Non c'è, quindi, appiattimento, c'è valutazione attenta e decisione conseguente. D'altronde se noi la vediamo pure nell'altro verso, nel caso in cui avessimo accolto le osservazioni ci poteva essere mossa la stessa critica perché noi non avremmo detto *accogliamo le osservazioni ripetendo tutte le motivazioni condivise dell'osservazione che ritenevamo di accogliere*, avremmo detto *accogliamo l'osservazione perché ne condividiamo le motivazioni*. Pertanto, non c'è appiattimento né in un caso né nell'altro.

Per quanto riguarda il monitoraggio: si dice, si è fatto notare, che noi quasi quasi facciamo da passacarte, questo è anche un po' offensivo, se devo dire, quasi quasi facciamo da passacarte di documentazione, che è sempre molto complessa viene sempre esaminata con molto scrupolo e attenzione dagli uffici e poi trasmessa agli enti competenti perché la procedura lo prevede non perché vogliamo dismettere le nostre responsabilità e, quindi, a parte questo aspetto, si dice cosa facciamo noi per rendere più celere, mi pare di capire, la realizzazione dei programmi importanti che imprese

di rilevanza nazionale come la Cereal Docks stanno sviluppando. C'è pure il monitoraggio, ma allora è giusto o non è giusto far seguire ai provvedimenti, che abbiamo portato a conclusione con tanta fatica, pure quello che ci viene imposto, la Regione dice dovete fare monitoraggio, ci organizzeremo per fare il monitoraggio, ovviamente, ci avverremo anche della Cereal Docks stessa, dei funzionari della Cereal Docks, dei consulenti della Cereal Docks. Valuteremo e cercheremo di ridurre l'impatto, sia in termini di lavoro che di spesa al minimo, però seppure ci vorrà lavoro o ci vorrà spesa, delle due, l'una o noi diciamo che il programma di investimento della Cereal Docks merita attenzione e serve e allora facciamo tutto quello che la norma ci chiede di fare oppure dobbiamo fare il contrario, non ci sarebbe coerenza.

**SINDACO:**

Grazie, altri interventi? Prego Consigliere Brotto.

**CONSIGLIERE BROTTTO:**

Volevo sapere se il signor Sindaco ha discusso del piano strategico di medio termine con la Cereal Docks, capendo quali sono i fabbisogni di espansione di questa azienda. Poi, in tema delle osservazioni, le osservazioni erano indirizzate sia alla Cereal Docks, sia alla Giunta comunale che stava istruendo l'iter autorizzatorio e sulle controdeduzioni della Cereal Docks, correttamente la Cereal Docks dice: "su questa domanda non posso rispondere perché la pianificazione del territorio è compito dell'Amministrazione comunale". Ovviamente la Cereal Docks non può neanche rispondere sulla modalità di calcolo dell'onere perequativo, quindi, mi sembra una questione di stile per dare anche la giusta importanza alle osservazioni che erano state poste da determinati Consiglieri comunali che ci fosse un apposito Consiglio dove venivano trattate e venivano argomentate.

Quello che avete fatto è sicuramente legittimo, non è che dovevate e non le avete fatto, stiamo solo dicendo che molto probabilmente certe discussioni così importanti, cioè certe richieste di discussioni così importanti, potrebbero avere il giusto dibattito ed essere state prese in considerazione per il giusto verso, senza ascoltare solamente le controdeduzioni della Cereal Docks. Poi non è una questione che il fabbricato, il magazzino di stoccaggio non deve essere ospitato a Camisano, signor Sindaco, non è questa la questione, non è che noi non vogliamo la strada, questo e quell'altro. Era che nella pianificazione strategica urbanistica del... di Camisano era emerso, se non erro mi corregga se sbaglio, che c'erano determinate aree industriali di piano regolatore che non erano state mai utilizzate e che si potevano accorpate in una determinata zona da sfruttare da un punto di vista industriale. Pertanto, ci chiediamo: ma prima di andare ad utilizzare terreno agricolo abbiamo valutato effettivamente di aver percorso tutte quante le strade? Perché è ovvio che se noi non mettiamo a disposizione di un'azienda, di cui penso che dobbiamo essere fieri di avere ospite a Camisano e che dobbiamo anche utilizzare a beneficio della collettività, perché un'azienda porta sempre benessere per la collettività, mi chiedo: ma abbiamo valutato tutte le alternative perché si potesse collocare magari questa esigenza in altri siti più consoni? Grazie.

**SINDACO:**

Mi sembra che mi abbia chiesto prima, durante questo intervallo qua, se mi hanno relazionato sul piano strategico per questa opera pubblica. Sì, come ho già detto, mi hanno relazionato la tipologia dell'intervento, come viene stoccato, come lo fanno arrivare e quale utilizzo avrà.

**CONSIGLIERE BROTTTO:**

Non questo specifico, Sindaco, le ho chiesto se lei ha partecipato a un dibattito con l'azienda del piano strategico dei prossimi 5 anni per capire qual è, quali sono le esigenze dell'Azienda.

**SINDACO:**

Nello specifico no, però li abbiamo incontrati anche oggi, abbiamo incontrato, come detto prima, ci sono riunioni che non sono documentate, ma sono incontri come oggi, altre tre ore, per analizzare altri tipi di interventi anche in altre aree. Il nostro territorio di 30 kmq non ha nessuna area, nel piano regolatore, libera a livello di area industriale per cui dobbiamo analizzare il vecchio piano regolatore che è morto e dobbiamo analizzare il PAT all'interno di cui abbiamo selezionato altri tipi di piccoli interventi. La nostra area ormai è quasi satura, di fatto credo che sia uno degli interventi abbastanza impattanti, sia l'ultimo, perché non abbiamo più area, anche perché altrimenti se avessimo al posto di 30 kmq ne avessimo 60, con la storia che siamo vicini all'autostrada, sarebbero tutti quanti riempiti. Bene, altri interventi?

**CONSIGLIERE BROTTTO:**

Sbaglio a dire che c'erano dei ritagli di aree industriali?

**SINDACO:**

Sì, sbaglia. Ci sono altri interventi? Segretario, si mi dà la procedura di come procedere?

**SEGRETARIO:**

Dobbiamo fare le singole osservazioni, se accoglierle o meno. Osservazione 1, chi è favorevole al rigetto

**SINDACO:**

Sì. Votiamo le osservazioni.

Osservazione n. 1 in data 25/08/2023, acquisita al prot.n. 16.214 e presentata da RiAmbientiamoci e TS Davide Bonato, Legambiente.

Chi è favorevole al rigetto? La maggioranza.  
La minoranza? Contraria.

Bene. L'Osservazione è respinta.

Osservazione n. 2, in data 26/08/2023 acquisita al prot.n. 16.251 e presentata dai signori ex Consiglieri comunali Maio, De Antonio, Brenzan, Casotto, Barzega,

Favorevoli al rigetto? La maggioranza.  
La minoranza? Contraria.

Propongo di approvare la delibera in via definitiva in variante al vigente piano degli interventi ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e dell'art. 4 L.R. 55/2012 l'intervento proposto dalla Ditta Cereal Docks SPA consistente nella realizzazione di un fabbricato produttivo a uso magazzino non presidiato per lo stoccaggio di semi oleosi o cereali atti alla pratica di sub-sportello imprese acquisita al protocollo SUAP, repertorio n. 0141938 del 04/04/2022, in data 04/04/2022 conformemente alle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei servizi decisoria formalizzata con il verbale 10/08/2023 n. 15.606. Punto n.2 di approvare il rapporto ambientale con allegati specifici, studio

impatto viabilistico e approfondimento sul piano di gestione del rischio di alluvioni, nonché la sintesi non tecnica allegata alla deliberazione numero 49 del 12/09/2024. Diamo per letto i punti seguenti: A, B, C e D.

**CONSIGLIERE BROTTTO:**

Non ho capito se le 2 approvazioni vanno insieme o divise.

**ASSESSORE DE VITA:**

È una scelta se votare separatamente oppure complessivamente. Se voi volete esprimere, disgiungere il voto.

**SINDACO:**

Sono diversi i due voti?

**SINDACO:**

Volete doppia votazione? Facciamo doppia votazione. Allora votiamo punto 1 e punto 2 insieme agli altri.

**SINDACO:**

Punto n. 1:

La maggioranza approva.

La minoranza contraria.

Punto n. 2 che riguarda il rapporto ambientale, compreso i punti A, B, C e D.

La maggioranza approva l'approvazione.

La minoranza vota contraria? Contraria?

**CONSIGLIERE BROTTTO:**

Diciamo che sono tanti punti A, B, C e D. Cioè, approvare si approva il rapporto ambientale con allegati specialistici, nonché la sintesi non tecnica.

**Segretario:**

Separiamo punto per punto.

**SINDACO:**

Va bene. Abbiamo votato i due.

Rapporto ambientale:

Favorevoli? Unanimità.

Il n. 3: di dare atto che gli elaborati costituiti dal progetto approvato in piano di interventi aventi valore di allegati all'atto unico che verrà rilasciato a seguito dell'efficacia della presente deliberazione, sono quelli approvati dalla Conferenza dei servizi decisoria e sopra richiamata come parte integrate e sostanziale del relativo verbale. Ci sono gli allegati 1 e 2 prima del rilascio del provvedimento del punto C, diamo per letto, perché è una formalità. Il punto D, la variante rispetto alla presente relazione, non comporta risonanzizzazione delle aree.

Mettiamo allora in approvazione il punto n. 3:

La maggioranza esprime favorevole.

La minoranza contraria.

L'immediata eseguibilità, una votazione un'unica.

**SEGRETARIO:**

Sì.

**SINDACO:**

Votiamo l'immediata eseguibilità.

La maggioranza è favorevole.

La minoranza è contraria.